

Ascom: i banchi a San Marco frutto del patto col Comune

► Il presidente Magliocco risponde a Pellegrini: in difesa degli ambulanti
LA POLEMICA

VENEZIA È una presa di posizione in difesa dei commercianti, quella effettuata dal presidente dell'Ascom **Roberto Magliocco**. Dopo l'intervento del consigliere comunale Paolo Pellegrini, che aveva definito la schiera di banchi in riva a San Marco "Un'indecenza, una vergogna", è pronta la risposta dell'Ascom: «È preoccupante che il consigliere, che fa parte della maggioranza e che presiede la commissione consiliare al commercio, si esprima così pur avendo partecipato alle commissioni riguardanti i pianini. C'era anche lui quando sono state prese le decisioni, com'è che si sveglia solo ora? Non capisco, forse soffre qualche pressione? Deve forse giustificare il suo operato?».

LA SOPRINTENDENZA

Magliocco ripercorre tutto il lavoro svolto: «È stato accolto il suggerimento della Soprintendenza di spostare alcuni banchi da un'area delicata, come San Filippo e Giacomo, ad una meno delicata come la riva, oltre a questo, per l'impatto visivo, si sono spostati banchi da San Lio e Santa Maria Formosa, in Lista di Spagna c'è stato un ridimensionamento, perciò limitare il discorso alla riva è riduttivo. Ci sono stati mesi di riunioni per giungere a questi accordi».

Ecco poi l'affondo contro le parole del consigliere: «Se è una indecenza, cosa c'entrano i costi? Perché quadruplicare le tariffe (come aveva proposto Pellegrini, ndr)? Per trova-

re un sistema economico per mandarli via? Mi pare bizzarro. Ricordo che a San Leonardo i gestori non se ne sono andati per i costi eccessivi, ma perché da mercato destinato ai residenti si era trasformato verso i turisti, quindi la insostenibilità non era legata ai costi, ma alla nuova location».

I NUMERI

Tornando su San Marco, il rappresentante della categoria analizza i numeri: «Non sono 42 i banchi, perché ci sono quattro chioschi fissi, otto pittori che non sono legati al commercio e trenta chioschi, di cui tre, quelli davanti al Danieli, sono a turno chiusi. E da 50 anni i commercianti presenti erano 27».

Magliocco offre precisazioni sul tema dei costi: «Nessuno tiene conto che alla sera i banchi vanno via, quindi si rende necessario ricorrere ad un mazzettino i cui affitti oscillano sui 1500 euro al mese. E poi, se qualcuno vede qualche cittadino del Bangladesh, è perché forse l'italiano non tiene le 15 ore al giorno a cui sono disposte a lavorare queste persone». Sulle dimensioni dei banchi, il presidente dell'Ascom concorda sulla necessità di controlli: «Controlli cadenzati potrebbero arginare il problema. Ho chiesto un incontro al Comune per far sì che si possa tornare alle commissioni di mercato in cui gli stessi operatori possano segnalare chi sgarri». Da ultimo, Magliocco precisa: «Non vorrei che tutto questo portasse la Soprintendenza a sentirsi tacciata di buonismo, perché invece ha adottato criteri di severità estrema, infatti in Lista di Spagna non c'è ancora un accordo».

Tomaso Borzomi

© RIPRODUZIONE RISERVATA



RIVA DEGLI SCHIAVONI Sono 40 le postazioni di ambulanti presenti in riva. Il consigliere comunale Pellegrini vuole ridurle



EL'ASCOM DIFENDE LE BANCARELLE

La guerra del plateatico

I gestori: «È un nostro diritto»

«Il Comune non ci ha mai mandato il diniego del plateatico. Abbiamo fatto una domanda provvisoria e ci hanno chiesto soltanto chiarimenti. Quel plateatico è un nostro diritto».

Così i proprietari del nuovo ristorante «Italia», la società «La Briccola srl» replica alla segnalazione fatta ieri dal nostro giornale. Con la notizia di due verbali elevati a danno dell'attività dei vigili urbani. «Plateatico abusivo», confermano in Comune. Ma i titolari non ci stanno. «Abbiamo restaurato un locale e dato 20 nuovi posti di lavoro», scrivono, «il plateatico ci spetta, anche perché vicino a noi sono state spostate bancarelle che prima erano davanti al Teatro Italia».

Uno dei tanti contenziosi in città per l'occupazione del suolo pubblico. Adesso mettendo in atto i «pianini» il Comune intende cominciare a ripristinare un po' di ordine e regole nell'occupazione selvaggia. «Ma i pianini non sono imm modificabili», insistono i legali della società. Situazione esplosiva, adesso un po' mitigata dalla fine della stagione estiva, in Riva degli Schiavoni. Qui le bancarelle sono addirittura aumentate di numero, oltre che di dimensioni. «Ma si sapeva», li difende il presidente Ascom Roberto Magliocco, «anche il consigliere Pellegrini era presente quando si è deciso di spostarle da campo San Filippo e Giacomo». Un problema che si estende anche ad altre aree della città. Dove gli spazi di suolo pubblico non occupati da sedie e tavolini sono rimasti davvero pochi. —

A.V.



Il ristorante sanzionato dal Comune per plateatico «abusivo»

